

Rassegna del 09/03/2013

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|------------------------|----|---|------------------|---|
| 02/03/2013 | Corriere di Novara | 28 | <u>Nuovi mercati: Marocco, opportunità commerciali e investimenti possibili</u> | ... | 1 |
| 05/03/2013 | Nuova Provincia (Asti) | 12 | <u>Premio "Falamoca d'oro" al gruppo della Cattedrale</u> | Ferrando - Capra | 2 |
| 05/03/2013 | Sesia | 28 | <u>Commercio e artigianato alla mostra di Breme</u> | ... | 4 |
| 09/03/2013 | CronacaQui Torino | 13 | <u>Nasce a Torino la guida Slow shopping</u> | ... | 5 |
| 10/03/2013 | Voce del Popolo | 23 | <u>La spesa salva-montagna</u> | Bussone marco | 6 |

1

CONVEGNO A VILLA MARAZZA

Nuovi mercati: Marocco, opportunità commerciali e investimenti possibili

■ “Marocco: opportunità commerciali e investimenti” è il titolo dell'incontro in programma giovedì 7 marzo 2013, alle 17, a Villa Marazza, in viale Marazza 5 a Borgomanero. Organizzato dall'Associazione Industriali di Novara insieme a Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e a Italy Export, con la collaborazione della Città di Borgomanero, della Regione Piemonte e di Unicredit, l'incontro vuole offrire alle aziende interessate a sviluppare relazioni commerciali con il Marocco un primo quadro di insieme sul Paese, anche alla luce delle iniziative del 2013 come “Anno del partenariato tra Italia e Marocco”.

«I motivi di interesse verso il Marocco – spiega il presidente dell'Ain, Fabio Ravanelli – sono vari: gode di una posizione geografica tale da renderlo un naturale bacino in grado di servire Europa, Africa e Americhe; è politicamente e socialmente stabile rispetto all'area del Nord Africa, in questa fase caratterizzata dagli eventi politici post-rivoluzionari; le sue basi macroeconomiche sono estremamente solide, con una crescita del Pil del 5% nel 2011, un'inflazione moderata, pari allo 0,9%, un tasso di disoccupazione in diminuzione e un costante controllo del debito pubblico. Ulteriore importante fattore di interesse è rappresentato dai numerosi segmenti in cui le aziende italiane possono operare, intensificando così il livello di interscambio commerciale. Il Governo del Marocco ha infatti messo in atto piani di sviluppo sostenuti per incentivare l'industria, l'agricoltura, i servizi e promuovere il settore privato, attraverso il coinvolgimento diretto delle istitu-

zioni governative per supportare società straniere nel loro interscambio con il Paese».

«Durante l'incontro – aggiunge il responsabile dell'area Economico e Commercio estero dell'Ain, Massimo Mairate – verranno fornite alle aziende importanti nozioni relative al quadro normativo di riferimento per chi sia intenzionato a operare con il Marocco. Dopo alcuni cenni sul sistema giuridico generale del Paese, l'attenzione si concentrerà prevalentemente sull'analisi dei possibili strumenti giuridici a disposizione dell'operatore straniero. Saranno presentate le più comuni forme contrattuali utilizzate in ambito commerciale, concentrandosi su quelle che possono essere le criticità e le peculiarità su cui porre attenzione (contratto di compravendita, distribuzione, agenzia). Saranno sinteticamente accennati anche i possibili strumenti di diritto societario necessari per una presenza diretta nel Paese: dall'ufficio di rappresentanza, alla filiale, fino alla costituzione di società di capitali di diritto marocchini».

Il programma dei lavori prevede, dopo i saluti del sindaco di Borgomanero, Anna Tinivella, del presidente dell'Ain, Fabio Ravanelli, del presidente di Confartigianato, Francesco Del Boca, del presidente di Italy Export, Andrea Latorraca, e di Riccardo De Maglianis, responsabile dell'Area Piemonte Nord Est di Unicredit, l'intervento di Yasmina Sbihi, direttore dell'Agenzia Marocchina per gli investimenti (Governo marocchino) sul tema: “Le opportunità di affari in Marocco”. Gli “aspetti legali e fiscali” del business nel Paese nordafricano saran-

no trattati nella relazione di Lorenzo Ascanio, dello studio di avvocati e commercialisti LS LexJus Sinacta. Il Consulente di marketing Francesco D'Antonio illustrerà le “strategie commerciali” da perseguire in Marocco, mentre Federica Valente parlerà delle proposte di UniCredit per l'internazionalizzazione delle imprese. L'incontro si concluderà con una sessione di domande e risposte con i presenti.

«Recentemente – ricorda il direttore dell'Ain, Aureliano Curini – abbiamo rafforzato i servizi a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende nostre associate aprendo un “desk” di consulenza dedicato ai Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Siria, Arabia Saudita, Yemen, Oman, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Iraq e Iran. Dal punto di vista operativo questo nuovo sportello funziona come gli altri già attivi all'Ain, dedicati ai Paesi “Bric” (Brasile, Russia, India e Cina) e alla Turchia, fornendo consulenza legale in materia pre-contrattuale, contrattuale e di contenzioso, ricerca di interlocutori sui mercati nordafricani e mediorientali, indagini generali e/o specifiche sui prodotti di interesse delle aziende, reperimento di dati economici e di mercato, informazioni sulle procedure burocratiche e legali relative a varie forme di collaborazione commerciale e industriale, oltre all'ormai noto servizio di “problem solving” per gli “intoppi” di carattere relazionale, di comunicazione e burocratici riscontrati nello svolgimento di attività in questi Paesi».

I.C.



Massimo Mairate dell'Ain



2

Premio "Falamoca d'oro" al gruppo della Cattedrale

Il Comitato Palio primo classificato alla sfilata seguito da Don Bosco e Moncalvo

DI MANUELA ZOCCOLA

Grande giornata di festa, quella di domenica scorsa, in occasione del Carnevale Astigiano, che da mattina a sera ha riempito il centro storico di maschere e colori, giochi e animazione, musica, attrazioni e tipicità gastronomiche. Organizzata dal Comune, in collaborazione con vari soggetti, la manifestazione ha vantato un fitto programma, tra cui il ritorno, dopo l'interruzione dello scorso anno, della tradizionale sfilata carnevalesca, da piazza Torino e lungo corso Alfieri, fino all'omonima piazza: un appuntamento che ha registrato centinaia di adesioni. Il corteo mascherato e dei carri allegorici ha avuto come epilogo la premiazione dei migliori gruppi mascherati, nell'ambito del concorso "Na giurnà con Falamoca." Questo l'elenco dei vincitori: 1° classificato (Falamoca d'oro) Comitato

Palio Cattedrale "Alice nel paese delle meraviglie" (gruppo mascherato); 2° classificato (Falamoca d'argento) Comitato Palio Don Bosco "I Pirati" (gruppo mascherato); 3° classificato (Falamoca di bronzo) Comitato Palio Moncalvo "I Puffi" (gruppo mascherato). Sono stati inoltre assegnati il premio speciale *Falamoca alla Pro loco di Baldichieri* per il carro allegorico "Alice nel paese delle meraviglie" e il premio speciale Coppa Giardini all'associazione Asintrekking per il gruppo mascherato con parata equestre "Pinocchio." Tra i protagonisti della giornata la Famiglia delle Maschere Astigiane. Al riguardo, ricorre proprio quest'anno il cinquantennale di "Barberina," "Spumantino" e degli "Amis d'la Pera." Tra le novità, poi, dell'edizione appena trascorsa, la partecipazione delle majorettes New Ladies Città di Asti. Tante quindi le iniziative pensate per l'intrattenimento di bambini e adulti. A questo proposito, sono risultati molto ben attrezzati e organizzati gli spazi dedicati ai più piccoli. Particolarmente interessanti le proposte delle aree gioco e dei laboratori

creativi in piazza Alfieri, con la presenza dell'associazione Gam, del Club Magico Astigiano, dell'associazione Asintrekking di Quarto, della Croce Rossa e delle strutture macro gonfiabili a cura della Fondazione CrAsti e della ditta Sforzi. Tra gli appuntamenti salienti, previsti in calendario, lo spettacolo circense, "Upside Down," degli acrobati professionisti e degli allievi della Scuola di Circo Chapatombolo di Monale, e l'evento "Magic," con animazioni, magie e grandi illusioni del Club Magico Astigiano. Come da tradizione, la giornata è culminata nella distribuzione di bugie e Moscato d'Asti, a cura dell'amministrazione comunale e del Consorzio dell'Asti Spumante, cui è seguito l'immane e suggestivo rogo del Re Carnevale, realizzato dagli animatori dell'associazione Gam, con cornice musicale e pirotecnica, interventi acrobatici e di giocoleria. Oltre all'intrattenimento, la manifestazione ha dato largo spazio all'aspetto gastronomico, con le Sagre di Carnevale, che hanno visto impegnate alcune Pro loco e diversi Comitati Palio, per la soddisfazione di buongustai e golosi.



IL CLOWN (FOTO PLETOSU)





LA CONSEGNA DEL PREMIO AL COMITATO PALIO CATTEDRALE (FOTO PLETOSU)



IL GRUPPO "VIAGGIO NEL TEMPO TRAMITE LEGGENDE" (FOTO CORICA)



LA MAJORETTES (FOTO PLETOSU)

Commercio e artigianato alla mostra di Breme

Breme - Si svolgerà domenica 10 marzo la 36ª edizione della Mostra dell'Artigianato, Commercio e Agricoltura. La manifestazione, organizzata dal Comune, vedrà la presenza di oltre 100 espositori che hanno aderito all'iniziativa portando importanti novità sia a livello qualitativo che a livello artistico. Si inizia alle 9,45 con l'apertura e la rievocazione storica in costume; dalle 15 intrattenimenti per i bambini. Sul fronte ristorazione sarà presente lo stand della paniscia del Palio di Robbio, oppure piatti tipici nei ristoranti locali. Da non perdere la visita guidata gratuita ai monumenti storici, mentre in concomitanza con la fiera, si svolgerà anche la "Fiera di primavera". La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo in quanto si svolgerà al coperto.

sa.ba.



5

Nasce a Torino la guida Slow shopping

Una pubblicazione di 96 pagine, 19 stilisti e produttori artigiani torinesi indipendenti nel settore moda, 5 mila copie in distribuzione gratuita a Torino e provincia. Sono le cifre della guida "Slow fashion for Slow shopping", un prodotto editoriale creato da Cna Federmoda con il supporto della Camera di commercio di Torino per invitare i consumatori ad uno shopping intelligente e a chilometro zero che premia le aziende produttrici del comparto moda a Torino e provincia. Si tratta dell'ultima azione del progetto "Torino Città della Moda" ideato da Cna Torino, che ha già portato

dal 23 al 30 settembre 2012 4 mila visitatori al Museo nazionale dell'automobile a confrontarsi con l'altra moda, quella non griffata ma di alta qualità che nasce dalle mani e dalla competenza di stilisti e artigiani, spesso eredi di quella gloriosa Torino capitale della moda attiva dalla fine dell'Ottocento a tutto il periodo del boom economico post Seconda guerra mondiale. Un ricco e qualificato tessuto imprenditoriale ancora vivace, composto da oltre 600 imprese secondo i dati della Camera di commercio di Torino.

[al.ba.]



6

La spesa salva-montagna

Al nuovo soggetto possono aderire singoli agricoltori, piccole imprese, ristoratori, enti e istituzioni

Nasce a Torino «La bottega dell'Alpe», l'associazione dei produttori agroalimentari e dell'artigianato delle aree montane del Piemonte. Al nuovo soggetto possono aderire piccoli produttori, ristoratori, ma anche persone fisiche, associazioni, enti e istituzioni che operano nel settore del commercio per lo sviluppo delle Terre Alte. Quasi 500 imprese del settore agroalimentare sono già state segnalate nei mesi scorsi dalle 12 Comunità montane. Unendosi all'associazione potranno utilizzare il marchio sui loro prodotti e la vetrina offerta dal sito internet www.bottegedellalpe.it, attivo da giugno, dove i prodotti potranno essere venduti in tutta Italia e in molti paesi d'Europa, con consegna diretta tramite corriere. Il progetto è stato sviluppato da Uncem Piemonte, con la società PieMonti Risorse e il contributo della Camera di Commercio di Torino. Coinvolto anche il Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino. «L'associazione è aperta al contributo e all'adesione di tutti», spiega Marco Cavaletto, presidente di PieMonti Risorse. «Garantisce una vetrina unica nel suo genere, potendo raccogliere prodotti e produttori di tutti i 553 Comuni montani del Piemonte, dove vivono 700 mila persone. Abbiamo percepito la necessità di un'immagine integrata, con la quale presentarci all'estero e in tutto il Paese. Ci spinge la necessità, in particolare con il sito internet di e-commerce di aprire, proprio in un momento complesso per il mercato, nuove vie di promozione e vendita. Non solo in Italia, ma anche nei Paesi dell'Ue». Molti piccoli e piccolissimi produttori agroalimentari e di artigianato delle aree montane, difficilmente da soli potrebbero costruirsi in sito, una rete di vendita e una strategia di marketing. Noi supportiamo in tutto questo percorso e siamo il loro partner. Il brand aperto a tutti da oggi può raccogliere adesioni. Basta mail a info@bottegedellalpe.it per avere le informazioni.

Le associazioni possono aderire anche i consumatori, che avranno poi una serie di agevolazioni all'acquisto dei prodotti.

www.bottegedellalpe.it e l'asso-

ciazione www.bottegedellalpe.it saranno diversificati in settori e categorie merceologiche: la bottega del formaggio, la bottega del vino, la bottega delle acque minerali, la bottega della birra, la bottega dei distillati e dei liquori, la bottega del miele e delle marmellate, la bottega dei dolci e dei prodotti da forno, la bottega

della frutta e della verdura, la bottega del pesce, la bottega delle carni e degli insaccati. Tutti prodotti nelle Terre Alte. Spazio all'artigianato tipico, ai libri che parlano di montagna, ma anche ai pacchetti turistici e agli itinerari per scoprire le aree montane piemontesi. Prevista sul sito internet una sezione con le ricette, in accordo

con una serie di ristoratori e con alcuni istituti alberghieri del Piemonte. «Gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio e-Commerce B2C di Netcomm e della School Of Management del Politecnico di Milano - prosegue Marco Cavaletto - indicano un sicuro trend positivo per l'e-commerce. La crescita anno su anno è del 19% e porta a 9,5 miliardi di euro il fatturato globale dei siti di vendita online con operatività in Italia. Si tratta di un'«internet economy» che deve vedere le aree montane, troppo spesso considerate erroneamente marginali, in prima fila. Il nostro progetto dimostra che anche così si vince il digital divide e possono aumentare i fatturati delle piccole imprese. È un'avventura che crediamo lungimirante, sollecitata da molte imprese con le quali siamo in contatto. Enogastronomia e artigianato sono settori trainanti per le aree montane. Vogliamo insieme rafforzarli, farli crescere, a beneficio delle aree montane e di tutto il Piemonte».

Marco BUSSONE

